

Dipartimenti di Eccellenza

Dipartimenti di Eccellenza - Anno 2017

Università di PISA >> Dipartimento: "FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA"

30/09/2017 08:35:21

Sezione A - Informazioni generali

▶ QUADRO A.1		A.1 Struttura del Dipartimento										
Ateneo	Università di PISA											
Struttura	FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA											
Direttore	Rolando Ferri											
Referente tecnico del portale	ROLANDO FERRI, email: rolando.ferri@unipi.it, telefono: +393471752127											
Altro Referente tecnico del portale	ROBERTA FERRARI, email: roberta.ferrari@unipi.it											
Aree CUN del Dipartimento e personale che vi afferisce												
Codice Area	Descrizione Area	Prof. Ordinari	Prof. Associati	Ricer- catori	Assi- stenti	Prof. Ordinario r.e.	Straor- dinari a t.d.	Ricer- catori a t.d.	Asse- gnisti	Dotto- randi	Specia- lizzandi	Totale
10	Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche	29	38	24	0	0	0	5	6	26	0	128
-	Nessuna Afferenza	0	0	0	0	0	0	0	0	67	0	67
Totale		29	38	24	0	0	0	5	6	93	0	195
Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD)				100,0								
Incidenza delle Aree Cun nel Calcolo dell'ISPD												
Aree preminenti (sopra la media)				10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche								
Altre Aree (sotto la media)												

Quintile dimensionale

5

Sezione B - Selezione dell'area CUN

▶ QUADRO B.1	B.1 Area CUN del progetto ed eventuali aree CUN da coinvolgere
Area CUN del progetto	10 - Scienze dell'antichità', filologico-letterarie e storico-artistiche
Eventuali ulteriori Aree CUN da coinvolgere	
▶ QUADRO B.2	B.2 Referente
Referente	FERRI Rolando Prof. Ordinario L-FIL-LET/04

Sezione C - Risorse a disposizione del progetto

▶ QUADRO C	C Risorse per la realizzazione del progetto	
	Annuale	Quinquennale
Budget MIUR - Dipartimenti di Eccellenza	1.620.000	8.100.000
Eventuale ulteriore budget per investimenti in infrastrutture per le aree CUN 1 - 9	0	0
Totale	1.620.000	8.100.000

Importi minimi e massimi per ciascuna attività, come previsto dalla Legge 232/2016

Budget per dipartimenti di eccellenza	Budget Complessivo Quinquennale	
Reclutamento Personale - Min 50% - Max 70%	3.933.000	5.728.500
Infrastrutture - Maggiorazione per le aree CUN 1-9	0	0
Altre Attività - Max 50% - Min 30%		
Infrastrutture		
Premialità	4.167.000	2.371.500
Attività didattiche di elevata qualificazione		
TOTALE	8.100.000	8.100.000

Sezione D - Descrizione del progetto

▶ QUADRO D.1

D.1 Stato dell'arte del Dipartimento

FILELI è il risultato dell'unione delle aree filologiche, letterarie e linguistiche delle due antiche facoltà umanistiche dell'Università. Le tradizionali aree di forza del dipartimento sono legate alla riflessione critica sui testi classici del canone europeo e allo studio storico e teorico delle lingue, specie ma non solo, europee. Il Dipartimento ha saputo essere attrattivo dei talenti di giovani ricercatori, ospitando vari progetti FIRB coerenti con il profilo interculturale del dipartimento (ad esempio il FIRB sui rapporti tra Oriente bizantino e Occidente medievale e le traduzioni greco-latine di interesse teologico nel complesso dibattito filosofico medievale sulla trinità).

Nel vasto e complesso processo di accorpamento avviato dalla legge 240/2010, i gruppi di ricerca hanno trovato un significativo elemento di continuità nello studio dei fenomeni della mobilità transnazionale nelle loro articolazioni linguistiche e letterarie e nelle dinamiche culturali che li determinano, dell'interlingua, del plurilinguismo e della traduzione (letteraria, multimediale, e dei linguaggi a scopi speciali), declinati in vari percorsi che spesso si avvalgono di strumentazione digitale complessa, quali i nuovi laboratori didattici che adottano il sistema TRADOS, la multimedialità, la storia del libro. La presenza nel dipartimento di esperti attivi su segmenti diacronici diversi consente uno sguardo complesso ai fenomeni sopra considerati, e una dimensione teorica di più vasta portata, aperta soprattutto alla traduzione e alla traducibilità come ponte tra le culture e tra le epoche della storia letteraria, e, più in generale, alla traduzione intersemiotica. Il Dipartimento ha a disposizione competenze uniche nell'ambito del testo digitale, maturate nell'ambito della tradizione informatica, filologico-digitale e linguistico-computazionale pisana, e si avvale collaborazioni consolidate con i settori informatici e il CNR; inoltre, il Dipartimento incardina il corso di Informatica umanistica, attivo ai livelli triennale e magistrale, specificamente dedicato alla formazione nei due domini. L'eccellenza della ricerca del dipartimento è pure testimoniata dai molti riconoscimenti ottenuti da suoi docenti e ricercatori, incluse onorificenze e lauree honoris causa (conferite soprattutto dai paesi dell'Est europeo), premi, inviti brevi e lunghi per tenere named lectures o corsi di alto profilo in prestigiose università europee ed extraeuropee. La promozione, all'interno del dipartimento, di gruppi di lavoro interdisciplinari, avvenuta con le aggregazioni dei nuovi dottorati (tre, tutti di rilevanza internazionale), nonché la promozione di convegni nei quali interagivano diversi settori disciplinari, dimostra la capacità di creare temi di lavoro interdisciplinari. Testimonianza della proficua rete di collaborazioni scientifiche tra i membri del dipartimento e tra le sue diverse sezioni sono pure i numerosi progetti interdisciplinari finanziati dall'ateneo (PRA 2015, 2016 e 2017-18), che hanno inciso con successo a più livelli: organizzando convegni internazionali con plenary lectures tenute da importanti studiosi italiani e stranieri; promuovendo attività seminariali e cicli di lezioni rivolte ai dottorandi; pubblicando volumi collettanei in prestigiose sedi editoriali; creando piattaforme e materiali digitali.

Al tempo stesso le difficoltà del finanziamento ordinario generale dell'università in un momento di crisi economica generale tendono a rendere difficile il reclutamento di giovani talenti che, invece, questo dipartimento cerca ancora di promuovere proprio al fine di dare nuovi stimoli alla ricerca generale dei gruppi di lavoro già attivi al suo interno.

Il presente progetto ha dunque lo scopo di incentivare l'aggregazione interdisciplinare della ricerca dipartimentale, assicurando, da un lato, il mantenimento dell'alto profilo scientifico e culturale e l'eccellenza degli studi, e incentivando, dall'altro, lo sviluppo di nuovi spazi e occasioni di ricerca soprattutto per i giovani studiosi. Esso si articolerà, su una base unitaria, in sei principali linee di ricerca.

▶ QUADRO D.2

D.2 Obiettivi complessivi di sviluppo del dipartimento

Il punto di partenza del progetto -- denominato "mediazioni interculturali, traduzione, migrazioni intellettuali" / "intercultural mediations, translation, intellectual migrations" -- è la presenza nel dipartimento di iniziative di ricerca ben consolidate e di riconosciuto prestigio intorno ai temi del contatto e del confronto interculturale, interlinguistico e plurilinguistico e della traduzione dei testi (letterari, trattatistici, documentari, tecnici) considerati nel loro più ampio spettro tipologico e variazionale, in un continuum cronologico dall'antichità ad oggi, su un arco geografico esteso a tutte le principali lingue di cultura dell'Europa occidentale e orientale, con una varietà di metodi e di approcci teorici che permettono al progetto di intercettare i temi focali dell'attuale panorama internazionale. Si tratta di un'angolazione di ricerca in grado di cogliere aspetti fondanti delle testualità tradizionalmente oggetto di studio delle discipline umanistiche in un'ottica complessiva che consentirà alla ricerca dipartimentale di porsi come punto di riferimento internazionale su questo tema.

Queste iniziative si sono già tradotte in aggregazioni parziali di gruppi di docenti del dipartimento nel contesto di finanziamenti competitivi dell'ateneo pisano e in questa fase mirano a strutturarsi in una costruzione organica che permetterà alle varie linee di ricerca di acquisire una prospettiva ancora più ampia e di porsi come polo attrattivo su scala internazionale.

Il progetto si articolerà dunque, su una base unitaria, attraverso sei principali linee di ricerca, che riguarderanno:

1) la storia, la teoria, le modalità di presentazione delle traduzioni interlineari, a fronte o comunque posizionate, nei testi e nei vettori materiali che li trasmettono, manoscritti o a stampa, a includere la compresenza dello stesso testo in lingue diverse nella multimedialità moderna (ad esempio nei sottotitoli filmici), dall'antichità all'età contemporanea, e i suoi riflessi in relazione ai problemi del contatto interlinguistico, della storia della didattica delle lingue, della storia della linguistica dall'antichità ai giorni nostri. Il progetto si tradurrà in monografie singole ma anche nell'allestimento di un ampio database informatico, "Testo a fronte", nel quale sarà possibile accedere a testi digitalmente annotati, rilevanti per la storia delle modalità traduttive e dei libri bilingui dall'antichità ad oggi. Grazie a questo sito sarà possibile costruire una serie di memorie di traduzione e di banche dati terminologiche relative al lessico di traduzione; così implementato, il sito ottimizzerà gli strumenti computerizzati per la traduzione assistita, arricchendoli con i frutti della ricerca di prima mano e inedita;

2) la lessicografia monolingue e bilingue e le grammatiche delle principali lingue europee di cultura, dall'antichità ad oggi, nella storia dell'italiano e delle principali lingue europee. Anche in questo caso, nel dipartimento concorrono competenze molto avanzate, soprattutto, ma non solo, quelle della lessicografia italiana delle origini legate anche alla collaborazione di alcuni colleghi al Tesoro della lingua italiana delle Origini (TLIO);

3) i volgarizzamenti, gli adattamenti e le traduzioni nella tradizione italiana, dalle Origini all'Ottocento. Potenziando un filone di ricerca già consolidato all'interno del Dipartimento, si integreranno gli studi testuali, storico-linguistici e storico-letterari in un ambito centrale per lo sviluppo della cultura italiana: la sopravvivenza e la rifunzionalizzazione del patrimonio latino, sia classico sia medievale, nelle diverse fasi della storia italiana. Più in generale, si approfondiranno gli apporti delle altre culture (specie, ma non solo, europee) sia alla letteratura sia alla lingua italiana. Nell'ottica del confronto tra fasi storiche diverse, uno spazio particolare avrà lo studio dei mutamenti diacronici interni alla tradizione italiana, sia sotto il profilo storico-grammaticale, sia nel campo della traduzione in italiano moderno delle opere fondative (es. della Commedia di Dante);

4) i fenomeni della migrazione intellettuale e della mediazione interculturale esplorati attraverso lo studio delle dinamiche di incontro e scambio tra lingue, culture e letterature di gruppi e/o paesi, al fine di ripensare la cultura nei termini di un sistema complesso che si crea e continuamente evolve grazie alla dialettica tra conservazione e innovazione cui gli elementi di scambio e mobilità rispetto a realtà sociali e culturali altre, più o meno vicine nel tempo e nello spazio, contribuiscono in maniera determinante. Particolare attenzione sarà rivolta alla circolazione di idee e paradigmi culturali, alla diffusione e alla ricezione dei testi anche attraverso la pratica della traduzione interlinguistica e intersemiotica, al fenomeno dell'ibridazione nelle sue diverse articolazioni linguistiche, culturali, letterarie. Questa linea di ricerca ha già una pagina web dedicata, <http://www.dislocazioni-transnazionali.it/> a cura dell'università di Pisa, pagina alla quale si appoggiano anche dati di rilevante interesse, mirate a rendere costantemente disponibili alla comunità scientifica, in varie forme (piattaforma digitale, pubblicazioni open access, ecc.), i risultati degli studi condotti.

5) la traduzione multimediale: Lo sviluppo tecnologico degli ultimi anni e la diffusione dei media hanno mutato profondamente la pratica del tradurre sia per il numero di testi multimodali che necessitano di essere resi in un'altra lingua, sia per la maggiore attenzione alla riflessione teorica sul tradurre. La traduzione audiovisiva, almeno agli inizi ambito quasi esclusivo di professionisti del settore formati sul campo, è divenuta oggi un ramo autonomo negli studi traduttologici e spesso anche disciplina di insegnamento in corsi universitari. Tuttavia, il dialogo tra traduttori professionisti e accademici non è sempre facile, anche se una collaborazione potrebbe garantire maggiore consapevolezza linguistica e, di conseguenza, riflettersi sulla qualità del prodotto finale.

Un argomento cui è stata dedicata una certa attenzione di recente è quello della rappresentazione - e successiva traduzione - di scenari linguisticamente e culturalmente marcati nel testo filmico: si pensi al caso di film realistici, il cui scopo è quello di rappresentare spaccati di vita quotidiana attraverso l'uso di varietà regionali, socioletti e forme

colloquiali o substandard. La ricerca, partendo dall'esame di alcuni case studies, si propone di esplorare le soluzioni traduttive adottate nelle due modalità di più larga diffusione, il doppiaggio e i sottotitoli interlinguistici, in testi nei quali la dimensione pragmatica della comunicazione riveste un ruolo preponderante. Nell'ambito di questa linea di ricerca, si segnala anche lo sviluppo di materiale specifico per l'apprendimento DSA, in particolare la dislessia.

6) la creazione di risorse linguistiche digitali multimediali di supporto alla traduzione. Verranno sviluppati con l'ausilio di metodologie linguistico-computazionali corpora monolingue (sia sincronici che diacronici) arricchiti con vari livelli di annotazione e corpora multilingue paralleli allineati. Verranno inoltre creati con strumenti semi-automatici database terminologici e lessicali, con particolare riguardo alla descrizione di fenomeni costruzionali, collocazionali, idiomatici, mono- e plurilingue. Oltre alla loro centralità per la traduzione, queste risorse rappresentano uno strumento fondamentale anche per le tecnologie della lingua, con significative ricadute applicative. Punto di partenza di questo tema sono database già esistenti presso il Dipartimento, come il lessico di valenza LexIt (<http://lexit.fileli.unipi.it/>) e il dizionario combinatorio CombiNet (<http://combinet.humnet.unipi.it/>), elaborato nel progetto PRIN 2010/11 20105B3HE8 di cui il Dipartimento è stato responsabile nazionale. I corpora e i lessici sviluppati verranno integrati nella rete europea CLARIN (<https://www.clarin.eu/>) favorendone così la visibilità a livello internazionale.

▶ QUADRO D.3

D.3 Strategie complessive di sviluppo del progetto

Il reclutamento di giovani ricercatori RTDB e associati esterni è coerente con l'obiettivo di rafforzare l'iniziativa dei docenti del dipartimento nei confronti dei bandi competitivi del progetto Horizon o di altri progetti di finanziamento regionali o nazionali. Il potenziamento delle risorse umane sarà pure favorito dal cofinanziamento previsto dall'Università di Pisa per i dipartimenti di eccellenza (tre annualità per assegni di ricerca e 0.6 punti organico ateneo).

Al momento il dipartimento ha a disposizione solo finanziamenti derivanti da bandi competitivi regionali e nazionali (PRIN), anche se esistono piccoli finanziamenti specifici provenienti da istituzioni comunitarie europee (Progetto COMOLTE - Tempus IV projects - Erasmus+ : Higher Education - International Capacity Building) ed altri finanziamenti provenienti da ATS con ditte attive nel settore della didattica online e legate a progetti specifici, comunque funzionali agli obiettivi generali del progetto di eccellenza e anzi molto utili per focalizzarne le strategie, le difficoltà pratiche, la traducibilità in termini di creazione di risorse online e la diffusione (progetto BOT; Progetto UBIMOL).

L'Università di Pisa, nella fattispecie il polo bibliotecario 6 del Sistema Bibliotecario di Ateneo, possiede già enormi risorse bibliologiche online e cartacee per lo studio della materia oggetto del progetto. Anche a livello di strumentazione, sono già disponibili infrastrutture che consentono il riconoscimento OCR di testi manoscritti, dattiloscritti e a stampa, che faciliteranno la trasposizione online di testi specifici. Si tratta di risorse acquisite con fondi di progetti passati e rese disponibili alle strutture interne tra cui il nostro dipartimento.

Il progetto, se finanziato, intende inoltre promuovere i contatti con gli Exzellenzcluster e i labex di simile tematica, in particolare, in Germania, 'topoi' (Exzellenzcluster 264 Topoi - Die Formation und Transformation von Raum und Wissen in den antiken Kulturen) e in Francia OBVIL, che contengono alcuni elementi simili agli obiettivi prospettati dal presente progetto. È auspicabile l'organizzazione di un convegno congiunto o anche di incontri seminariali con rappresentanti di quelle istituzioni già finanziate, che permetterà di risolvere problemi comuni e di sfruttare al meglio quelle esperienze già consolidate, soprattutto relativamente ai problemi di monitoraggio dei progetti.

Per il governo complessivo del progetto è prevista la formazione di una commissione ad hoc che supervisioni i lavori delle commissioni preposte alle selezioni, assicurandosi che queste portino a termine i lavori nel più breve tempo previsto e che ponga limiti temporali fissi ai momenti di discussione seminariale interna, volta allo scambio di esperienze. Si ritiene inoltre opportuno porre particolare cura alla gestione della ricerca di tutti i docenti, dottorandi e assegnisti, con un controllo serrato dei tempi prospettati di pubblicazione, delle destinazioni di pubblicazione, degli inserimenti dei testi nei repertori online progettati o da progettarsi.

Di grande rilevanza sarà anche la missione di disseminazione delle conoscenze, con la programmazione di convegni e conferenze presso scuole e associazioni culturali, festival, presentazioni di libri, e l'organizzazione di corsi di aggiornamento rivolti a insegnanti e a operatori del settore culturale.

▶ QUADRO D.4

D.4 Reclutamento del personale

Obiettivi specifici	Obiettivo del progetto in termini di reclutamento è quello di aumentare l'attrattività del dipartimento nei confronti di giovani talenti con formazione anche internazionale a livello di RTDB e RTDA, prevedendo inoltre assegni di ricerca con bando selettivo sui temi oggetto del progetto. Si intende poi valorizzare la rete di Visiting students e Visiting scholars/fellows promossa dall'ateneo, sperimentando la formula dell'invito lungo tramite l'offerta di borse di studio e di ricerca competitive, che consentano a docenti stranieri di prestigio di trascorrere lunghi periodi di ricerca e insegnamento nelle nostre strutture, dedicando mesi-uomo al progetto e partecipando alla vita collegiale e istituzionale del dipartimento a tutti i livelli.
Descrizione azioni pianificate 2018-2019	Verranno immediatamente aperte le selezioni concorsuali per i settori previsti, cioè due posizioni di associato ex art. 18 riservato ad esterni per i settori di Letteratura Italiana e Letteratura Italiana contemporanea, che andranno a incrementare il personale previsto per i percorsi specifici tra gli obiettivi, e i concorsi per RTDB, RTDA, assegni di ricerca, per potenziare al massimo il personale impegnato nel produrre i primi risultati della ricerca. L'Ateneo di Pisa ha inoltre messo a disposizione 0.6 punti organico che verranno impegnati per tre scorrimenti di ricercatori a PA ex art. 24, nei settori letteratura francese, glottologia e linguistica, letteratura inglese, come da programmazione già acquisita per il biennio 2017-2018.
Descrizione azioni pianificate 2020-2022	

▶ QUADRO D.5 | **D.5 Infrastrutture**

Obiettivi specifici	Il progetto può disporre di laboratori e strutture bibliotecarie di altissimo livello (Polo6 del Sistema Bibliotecario di Ateneo Pisano, recentemente inaugurato nel plesso detto 'Salesiani', che ospita centinaia di migliaia di volumi in ambienti altamente qualificati). Il sistema bibliotecario pisano dispone inoltre di risorse elettroniche specifiche per la ricerca nell'ambito umanistico e di database specializzati. Il contributo del progetto potrà essere finalizzato dunque all'acquisizione di software e laboratori informatici, principalmente le nuove versioni di TRADOS, che vengono utilizzate anche nell'insegnamento e nella ricerca sulla traduzione assistita, nonché come esperienze utili all'avanzamento delle ricerche sulla traduzione automatica. Verranno inoltre incrementate le postazioni informatiche per la didattica specifica di alto livello. Ai fini della acquisizione in formato digitale di materiale a stampa, manoscritto e dattiloscritto per la utilizzazione online si vorrebbe procedere all'acquisto del seguente macchinario: http://www.treventus.com/automatic-book-scanner-scanrobot.html , http://www.microfilm.net.au/wp-content/uploads/2014/06/METIS-EDS-GAMMA-Desktop-A-1-Book-Scanner.pdf
Descrizione azioni pianificate 2018-2019	Il primo periodo sarà destinato al perfezionamento della piattaforme online esistenti o da elaborare in maniera da dare visibilità al progetto come idea unitaria ma anche nelle sue componenti (linee di ricerca), anche sul modello degli Ekzellenzcluster, in modo da rendersi riconoscibili e attrattivi a livello internazionale. Una parte dei fondi disponibili (ma possono essere usate anche risorse del multifondo dipartimentale) servirà all'allestimento da parte di professionisti delle versioni inglesi di tutta la documentazione online.
Descrizione azioni pianificate 2020-2022	

▶ QUADRO D.6 | **D.6 Premialità**

Obiettivi specifici	Il gruppo di lavoro è coestensivo con il personale docente in servizio alla data di sottomissione del progetto, in quanto le linee di ricerca sono pensate per la massima collaborazione interdisciplinare nel contesto delle Humanities. Si tratta dunque del personale in servizio indicato nel quadro relativo fino agli assegnisti inclusi, in quanto anch'essi collaborano attivamente al progetto con le loro pubblicazioni. Non è purtroppo possibile inserire la componente del personale tecnico amministrativo che abbia collaborato attivamente alla progettazione delle attività in quanto il regolamento di ateneo al momento non lo consente. La commissione di monitoraggio del progetto ripartirà annualmente la quota di budget destinata alle premialità sulla base di un regolamento interno in corso di elaborazione.
Descrizione azioni pianificate 2018-2019	Nel primo biennio del finanziamento verrà stanziata solo una quota minore di premialità, da ripartirsi in maniera sostanzialmente indifferenziata tra i partecipanti sulla base del tempo e dell'impegno destinato alla attività del progetto.
Descrizione azioni pianificate 2020-2022	Nel secondo periodo di finanziamento verrà distribuita la parte maggiore di premialità, perché è prevedibile che è in questo periodo che i risultati delle ricerche comincino a venire pubblicati o messi in rete e dunque si prevede per questo motivo di riservare al secondo periodo la parte maggiore della quota da spartire.

▶ QUADRO D.7 | **D.7 Attività didattiche di elevata qualificazione**

Obiettivi specifici	<p>Il dipartimento si renderà attrattivo a giovani talenti attraverso la definizione di borse dottorali a progetto per italiani e per studenti con formazione all'estero, nei tre dottorati che fanno capo al dipartimento, vale a dire 'Scienze dell'antichità e archeologia' (Dottorato di eccellenza internazionale, parzialmente finanziato dalla Regione Toscana e dall'Università di Pisa, destinatario già di borse a tema ERC), 'Studi italianistici' (Dottorato di eccellenza internazionale, parzialmente finanziato dalla Regione Toscana e dall'Università di Pisa con presenza di borse riservate a studenti con formazione estera) e 'Filologia, Letteratura e linguistica' (Dottorato innovativo internazionale, con presenza di borse finanziate da enti privati - Fondazione San Paolo), che nel loro insieme rappresentano l'impegno e gli investimenti di ricerca del dipartimento, comprendendone tutte le aree di copertura dal punto di vista tematico e diacronico e proponendo un'offerta didattica quasi senza confronti nel panorama italiano, che vede attualmente impegnati circa un centinaio di dottorandi.</p> <p>Dato lo spiccato profilo internazionale dei dottorati incardinati nel dipartimento -- Studi italianistici già assegna, ad esempio, borse a tema a studenti con formazione all'estero -- la didattica ove opportuno si avvarrà sempre più di corsi e seminari in lingua inglese o altre lingue oggetto specifico della formazione dei dottorandi. Verrà istituito un seminario interdottorale annuale dedicato ai temi specifici di teoria e pratica della traduzione dall'antichità alla contemporaneità.</p> <p>Si intende promuovere, anche attraverso il reclutamento di giovani ricercatori, un insegnamento aperto e attrattivo a un pubblico di studenti internazionali, interessati allo studio della lingua e della cultura italiana, nelle sue fasi storiche, allo studio delle lingue e letterature straniere, di maggiore e minore diffusione e nelle loro varietà meno studiate, allo studio delle fasi classiche di elaborazione delle letterature europee. Per questo motivo il dipartimento intende intensificare, in sinergia con l'altro dipartimento umanistico dell'Università di Pisa, l'insegnamento in inglese (IPH), rivolto a studenti internazionali, teso ad aumentare il rating internazionale dell'Ateneo pisano nel contesto italiano e internazionale, e a rendere più fruibile l'immenso patrimonio intellettuale accumulato. In particolare si mirerà a creare un anno ponte di passaggio per studenti provenienti da atenei non italiani, che poi intendano rimanere nei nostri corsi di laurea, fornendo insegnamenti in inglese per Italian Medieval and Renaissance Literature, Italian Contemporary Literature, Latin Culture (in Translation), General Linguistics, Computational Linguistics, Comparative Philology, English and Anglophone Literatures, Scandinavian Literatures, German Language and Literature, Comparative Literature. Si intende incrementare l'offerta di corsi in lingua inglese anche a livello specialistico e dottorale, nonché attraverso l'attribuzione di assegni di ricerca pluriennali, assegnati a giovani e valenti studiosi che porteranno risorse nuove alla ricerca dipartimentale. Parte</p>
----------------------------	---

delle risorse assegnate per le attività didattiche di elevata qualificazione andranno a incrementare il budget dipartimentale, già cospicuo, già destinato alle attività di internazionalizzazione, e in particolare sostegni per visiting scholars che arricchiscano per periodi di tempo significativi l'offerta didattica delle varie aree, portando il loro contributo anche negli organi di governo del dipartimento, sul modello delle fixed term lectureships.

Descrizione azioni pianificate 2018-2019

Nel primo biennio di finanziamento verranno bandite tre borse a tema, una per ogni dottorato, per i primi due cicli. Sulle borse dottorali complessive bandite per questo specifico progetto (6 in totale sui due trienni), 3 saranno riservate a studenti con formazione all'estero. Il costo complessivo, lordo amministrazione, delle sei borse per i due cicli (dunque fino al 2021) sarà dunque di circa 300000 euro.

Verranno inoltre programmate fixed term lectureships nei vari trimestri: si prevede un costo, comprensivo di alloggio, compensi lordi amministrazione, e altre forme di sostegno alla ricerca nei periodi di residenza, di circa 20000 euro per docente invitato (si tiene conto della delibera del CdA di questa università, https://www.unipi.it/ateneo/bandi/selezioni/incarichi/reg-inc/Delibera_nuovi_importi_n_64.pdf), per un totale di circa 120000 euro per il primo biennio di finanziamento.

L'attività dei dottorandi del primo ciclo di borse si estenderà dall'ottobre 2018 all'ottobre 2021.

Descrizione azioni pianificate 2020-2022

Considerato che il finanziamento si estende per un quinquennio, sarà possibile assicurare un secondo ciclo triennale di borse. L'attività dei dottorandi si estenderà dall'ottobre 2019 all'ottobre 2022.

Verranno inoltre programmate fixed term lectureships nei vari trimestri: si prevede un costo, comprensivo di alloggio, compensi lordi amministrazione, e altre forme di sostegno alla ricerca nei periodi di residenza, di circa 20000 euro per docente invitato (si tiene conto della delibera del CdA di questa università, https://www.unipi.it/ateneo/bandi/selezioni/incarichi/reg-inc/Delibera_nuovi_importi_n_64.pdf), per un totale di circa 120000 euro per il secondo periodo di finanziamento (si prevedono dunque 6 fixed term lectureships per biennio, in modo da rispecchiare la varietà di interessi e esigenze delle varie aree del gruppo di ricerca progettuale/dipartimento).

QUADRO D.8

D.8 Modalità e fasi del monitoraggio

Il dipartimento intende formare una commissione scientifica ad hoc, analoga alla commissione ricerca ma dedicata specificamente al monitoraggio dei lavori e delle spese finanziate dal progetto dell'Eccellenza. Compito della commissione scientifica è quello di assicurare una scansione temporale dei lavori che consenta il raggiungimento degli obiettivi preposti, tramite una serie di termini temporali intermedi, principalmente incontri di carattere seminariale e convegni, sia dei soli collaboratori interni, sia aperti a collaborazioni esterne.

Della commissione faranno parte il Direttore del dipartimento e i responsabili delle tre unità amministrative del dipartimento principalmente coinvolte, cioè l'EP, il responsabile della didattica e il responsabile della ricerca. Verrà in primo luogo implementata una pagina web unica per tutte le componenti (linee di ricerca) del progetto, nelle quali venga data documentazione delle iniziative e, laddove previsti, caricati i database prodotti o in fase di allestimento.

All'inizio del progetto la Commissione stilerà un piano di monitoraggio, prevedendo più fasi di controllo sia dei risultati della ricerca sia delle spese. E' verosimile immaginare una cadenza semestrale delle riunioni della Commissione, che valuterà il procedere dei lavori e delle iniziative di ciascuna linea di ricerca e, nel caso, ne orienterà e supporterà i processi.

QUADRO D.9

D.9 Strategie per la sostenibilità del progetto

I dottorati si esauriscono con la conclusione del progetto, e così gli assegni e i contratti di collaborazione stanziati. Il dipartimento continuerà con il finanziamento ordinario cercando nel contempo di utilizzare i giovani talenti e tutte le forze per continuare ad attrarre finanziamenti esterni su progetti mirati.

I Ricercatori di tipo B e di tipo A verranno inseriti in un percorso tenure track, compatibilmente con le risorse in punti organico che si libereranno.

Il Dipartimento presenta ancora una sofferenza in termini di PO di 16,70; restando immutate le condizioni di legge regolanti il turn-over del personale universitario, nel

quinquennio di finanziamento si assisterà a un ritorno di punti organico al dipartimento tale da consentire la stabilizzazione di tutte queste figure, o almeno la proroga di tutte le figure iuniores e la stabilizzazione di tutte le seniores se nel frattempo abilitate.

Sezione E - Budget per la realizzazione del progetto

▶ QUADRO E.1		E.1 Reclutamento di personale											
Tipologia	BUDGET PUNTO ORGANICO (numero)					RISORSE FINANZIARIE (€)				RECLUTAMENTO (testo)			
	PO "Budget MIUR Dipartimenti di Eccellenza"		Eventuali Punti Organico su altre risorse disponibili			Totale Punti Organico	Risorse "Budget MIUR Dipartimenti di Eccellenza"	Eventuali altre risorse disponibili		Totale risorse	Totale persone da reclutare	Descrizione altro personale ed eventuali risorse proprie e/o di enti terzi	Area CUN di riferimento ed eventuale macro-settore o settore concorsuale
	Opzione selezionata	PO residui	PO Ateneo	PO su finanziamenti esterni	Risorse proprie			Risorse di terzi					
Professori esterni all'ateneo di I fascia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0,00			
Professori esterni all'ateneo di II fascia	1,40	0,00	0,00	0,00	1,40	2.394.000	0	0	2.394.000	2,00		AREA 10, settore concorsuale L-FIL-LET/10 letteratura italiana, FIL-LET/11 letteratura italiana contemporanea	
Ricercatori art. 24, c. 3, lett. b), Legge 240/2010 (compreso passaggio II fascia)	1,30	0,00	0,00	0,00	1,30	2.223.000	0	0	2.223.000	2,00		AREA 10 10/E1 FILOLOGIE E LETTERATURE MEDIO-LATINA E ROMANZE romeno? e lingua spagnola?	
Altro Personale tempo		0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0,00			

Combinazione scelta: Punti 2 PA + 2 RU B; Punti Organico = 2,70; Risorse = 4.617.000 €;

Residui: Punti Organico = 0,65; Risorse = 1.111.500 €

Massimo destinabile = 5.728.500 €

indeterminato												
Altro personale tempo determinato (ricercatori di tipo A, Assegnisti di ricerca, Personale TA)						1.111.500	70.973	0	1.182.473	8,00	4 RTDA 960.000 9 annualità di assegni di ricerca, da suddividere in un assegno triennale, e tre biennali, di queste, tre annualità provengono dal contributo di ateneo.	RTDA: AREA 10, settori disciplinari L-FIL-LET/04 lingua e letteratura latina; L-LIN/01 glottologia e linguistica; lingua francese? inf/01 per la preparazione dei database e dei siti web per la diffusione dei risultati e delle attività del progetto complessivo?
Totale	2,70	0,00	0,00	0,00	2,70	5.728.500	70.973	0	5.799.473	12,00		

▶ QUADRO E.2 | E.2 Infrastrutture, premialità al personale, attività didattiche di elevata qualificazione

Risorse Miur: 8.100.000
 Risorse Miur Infrastrutture: 0
 Risorse Miur Totali: 8.100.000
 Totale Reclutamento personale: 5.728.500
 Risorse residue: 2.371.500

Oggetto	Budget complessivo (€)	Budget dip. eccellenza (€)	Budget delle eventuali risorse aggiuntive certe proprie o da enti terzi (€)	Descrizione delle eventuali risorse già disponibili al Dipartimento e di quelle aggiuntive
Infrastrutture	721.500	721.500	0	elaborazione di template informatici per la creazione di un website dipartimentale updigital nel quale raccogliere, ai fini della disseminazione, alcuni dei risultati e dei progetti in corso ottenuti in siti open access. La combinazione delle risorse del multifondo dipartimentale nonché di quelle aggiuntive del progetto permetterà di attivare contratti dedicati a questo tipo di attività di codifica dei testi, ampliamento del materiale bibliotecario, acquisto di database online (Brill, De gruyter, ecc.)
Premialità				

Personale	700.000	700.000	0	fondi da distribuire al personale coinvolto sulla base del regolamento di ateneo
Attività didattiche di alta qualificazione	950.000	950.000	0	6 borse di dottorato su due cicli successivi; organizzazione di convegni per la diffusione della ricerca ad un pubblico anche non accademico (Ad esempio traduttori, insegnanti dei vari ordini di scuola, operatori del settore culturale).
Totale	2.371.500	2.371.500	0	

▶ QUADRO E.3 | **E.3 Sintesi**

Oggetto	Budget complessivo (€)	Budget dip. eccellenza (€)	Budget delle eventuali risorse aggiuntive certe proprie o da enti terzi (€)
Professori esterni all'ateneo	2.394.000	2.394.000	0
Ricercatori art. 24, c. 3, lett. b), Legge 240/2010	2.223.000	2.223.000	0
Altro Personale	1.182.473	1.111.500	70.973
Subtotale	5.799.473	5.728.500	70.973
Infrastrutture	721.500	721.500	0
Premialità Personale	700.000	700.000	0
Attività didattiche di alta qualificazione	950.000	950.000	0
Totale	8.170.973	8.100.000	70.973